

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 459.351 - 459.451.
PUBBLICITÀ: via Colonna, 15 - Commercialista
Clemente L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
periodici L. 150 - Cinema L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivoluzioni (API) - Via Parlamento 9.

ultime L'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITA' 7.500 3.900 2.050
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.350
RINNOVAMENTO 7.500 3.900 2.050
VIE NUOVE 1.100 500 250
(Conto corrente postale 1/26795)

ACCOGLIENDO LE RICHIESTE PRESENTATE DAL GENERALE SALAN

Il governo De Gaulle discute l'invio di altri ottantamila soldati in Algeria

Dulles si incontrerà oggi con il generale - La Francia assocerebbe gli USA nello sfruttamento del petrolio del Sahara - L'attività dei delegati della stampa giovanile italiana

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 4. - Foster Dulles è arrivato a Parigi questo pomeriggio alle 18 e ha immediatamente raggiunto l'ambasciata americana, dopo aver detto ai microfoni la sua diplomazia soddisfacente per l'imminente incontro con il generale De Gaulle.

Assieme al segretario di Stato americano viaggiavano, oltre alla consorte, Philip Farley specialista di problemi nucleari, El Brick ad-



PARIGI - Foster Dulles accolto al suo arrivo dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville (telefoto)

detto agli affari della Europa occidentale, Matthews Laram del servizio francese presso il dipartimento di Stato e Harding dell'informazione: una «equipe» che dice da sola i temi che figurevano al centro dei colloqui franco-americani di domani e precisamente la partecipazione o meno della Francia al «club atomico».

La recente risposta del generale all'ultimo messaggio di Dulles ripropone l'argomento, in quanto il generale De Gaulle sembra aver messo in soffitta l'ambizioso progetto di dare alla Francia un ruolo di mediatrice tra i due blocchi.

La recente risposta del generale all'ultimo messaggio di Dulles ripropone l'argomento, in quanto il generale De Gaulle sembra aver messo in soffitta l'ambizioso progetto di dare alla Francia un ruolo di mediatrice tra i due blocchi.

La revisione recente della legge Mac Mahon, che vietava la trasmissione agli alleati dei piani di fabbricazione delle bombe atomiche, permette in sostanza che tali segreti siano comunicati soltanto a l'Inghilterra, in quanto nazione che ha realizzato grandi progressi nel campo atomico.

La revisione recente della legge Mac Mahon, che vietava la trasmissione agli alleati dei piani di fabbricazione delle bombe atomiche, permette in sostanza che tali segreti siano comunicati soltanto a l'Inghilterra, in quanto nazione che ha realizzato grandi progressi nel campo atomico.



BEIRUT - Un gruppo di patriotti esce di corsa da un riparo per proteggersi lungo una trincea di sacchi di sabbia posta in una strada di Tripoli.

senatoriale. Ne deriva che le richieste del generale De Gaulle, questi intratteneva i suoi ministri sui risultati del suo viaggio in Algeria. La «Gazzetta Ufficiale» pubblicava stamattina i tre decreti annunciati da De Gaulle e cioè l'estensione del voto alle donne musulmane, l'unificazione dei due collegi elettorali che precedentemente separavano l'elettorato «bianco» da quello arabo e la revisione delle liste elettorali. Sbarazzato dunque il terreno da questi elementi ufficiali, restava da chiarire il contesto ufficioso del viaggio e cioè l'atmosfera, le tendenze e le resistenze, che caratterizzano ancora la successione algerina.

Non crediamo che De Gaulle abbia potuto fare un rapporto ottimistico: per quanto riguarda la stampa parigina, essa è quasi unanime nel rilevare l'ostilità crescente degli estremisti del Comitato di salute pubblica. L'equivoco atteggiamento di certi settori dell'Esercito e in generale la possibilità di una ripresa degli attacchi contro Parigi da parte degli uomini del 13 maggio.

Il Consiglio dei ministri avrebbe anche esaminato la possibilità di inviare i rinforzi richiesti dal gen. Salan: 80 mila uomini e 1500 ufficiali della riserva che dovrebbero essere richiamati tra breve. Si sarebbe anche discusso di affiancare a Salan, per quel che riguarda le operazioni militari, il gen. Garbay rossi tristemente famoso nella recente repressione della rivolta del Madagascar (1947), che si risolse col sanguinoso bilancio di 80 mila morti.

A Parigi, intanto, la delegazione dei rappresentanti della stampa giovanile italiana venuta qui «per esprimere la solidarietà dei giovani italiani a tutte le forze

che si battono per la Repubblica e la democrazia» ha avuto una prima giornata di interessanti e cordissimi incontri con i giovani operai cattolici, l'organizzazione giovanile socialdemocratica, i gruppi giovanili del movimento repubblicano popolare e quelli radicali.

AUGUSTO PANCALDI

Le concessioni che De Gaulle offrirebbe a Dulles

NEW YORK, 4. - Secondo fonti vicine al Dipartimento di Stato, nei colloqui che avviano il luogo domani a Parigi, De

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

Gaulle sarebbe in grado di far vedere una importante proposta di scambio a compensazione di concessioni più sostanziali di quelle finora previste da parte di Foster Dulles, sia per quanto riguarda la partecipazione della Francia al «club atomico», sia anglo-americano, sia nel campo del sostegno politico e finanziario alla guerra di Algeria.

L'URSS già in grado di elencare i mezzi per identificare ogni esplosione nucleare?

I delegati sovietici avrebbero pronto un piano che prevede l'istituzione di posti di controllo nei vari paesi atomici - Gli USA di fronte ad una alternativa

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 4. - Di fronte all'atteggiamento americano secondo cui un impegno per l'attuazione della fine degli esperimenti nucleari può essere assunto soltanto se viene dimostrato che il controllo di eventuali violazioni è tecnicamente possibile, gli scienziati che formano la delegazione sovietica hanno deciso di presentare le loro prime conclusioni in proposito E quanto si ricava dal comunicato stampa emanato da Mosca è che la conferenza degli esperti ha elaborato il suo ordine del giorno e ha proseguito i suoi lavori. Un rapporto sulla fusione a grande distanza delle onde sonore ed elettromagnetiche emesse dalle esplosioni nucleari è stato presentato dal signor Brovskiy (URSS), mentre il prof. K. E. Gubkin (URSS) ha presentato il rapporto sulla identificazione delle esplosioni nucleari per mezzo di segnali acustici. Questi rapporti hanno dato

luogo ad una discussione di carattere generale. La prossima riunione degli esperti avrà luogo domani alle 11. Non siamo ovviamente in grado di fornire un riassunto dei documenti presentati politicamente, secondo il quale non si può affermare che la conferenza abbia per l'impressione che le tesi del dottor Fisk capo della delegazione americana, secondo il quale mancano la certezza di poter istituire un sistema di controllo che permetta di individuare esplosioni che si producano in determinate condizioni, ha ricevuto un colpo mortale. Ritornando infatti che gli scienziati sovietici sono in grado di localizzare nuove esplosioni, quali è possibile individuare immediatamente qualsiasi esplosione nucleare ovunque si produca a grandi altezze o nelle profondità del mare come della terra.

Se le nostre informazioni sono esatte, inoltre, i delegati sovietici si sono impegnati a presentare un piano che prevede l'istituzione di posti di controllo dotati degli strumenti

adatti sul territorio dell'Unione Sovietica, su quello degli Stati Uniti e in tutte le altre zone nelle quali l'ozono dei tre paesi detentori di armi atomiche potrebbe effettuare esperimenti con queste armi. Nessuno è in grado di dire quali potranno essere le reazioni americane a proposte di questo genere: è certo però che se l'intenzione dei delegati occidentali era quella di cercare in una protetta eufemica di poter sovietica il pretesto per adattare a Mosca la responsabilità di una eventuale rottura delle trattative di Ginevra o di una loro eventuale conclusione negativa essi dovranno ora rivedere la loro tattica politica non ostacolando il lavoro di Ginevra ma tutta la battaglia diplomatica per la convocazione della conferenza al vertice.

Il mese scorso indirizzato da Kruscev ad Eisenhower il cui testo è stato pubblicato ieri a questo proposito assai chiara-

ro. Eisenhower e Macmillan avevano accusato Kruscev di voler entrare in campo al vertice per puro scopo di propaganda e non perché essa risolvesse realmente i problemi che stanno al fondo della tensione internazionale. Avanzando la sua proposta per una riunione di esperti che dovranno accordarsi sui mezzi per prevenire eventuali attacchi di sorpresa, Kruscev ritore nei fatti l'accusa e pone i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna davanti ad una alternativa estremamente ardua: o iniziare discussioni serie e concrete per ridurre la tensione internazionale, oppure assistere passivamente al tentativo di fare accettare che nella denominazione della conferenza si desse che essa ha lo scopo di studiare le possibilità di un controllo internazionale di un accordo eventuale sull'arresto degli esperimenti atomici. Non è evidentemente lo scusarsi di Kruscev che gli americani assumessero.

Ma è già qualcosa. E perciò, pur continuando tenacemente a insistere che si avvia un processo di discussione con i sovietici, la Casa Bianca prima di tutto, chiariscono senza possibilità di equivoco il loro atteggiamento, gli scienziati sovietici si propongono di affrontare la discussione con i loro colleghi anche sul piano puramente tecnico, portandola fino in fondo in modo da non lasciare posto ad alcun dubbio di sottrarsi alle responsabilità che potrebbero derivare da una eventuale rottura.

La conferenza di Ginevra dunque si avvia sul binario della discussione essenzialmente tecnica di difficile comprensione e per di più protetta dal velo della segretezza. I risultati di valutazione sulle sue possibili conclusioni si avranno soltanto tra alcune settimane quando sarà in corso l'aspetto del problema: si dovrà vedere se gli americani vogliono effettivamente l'accordo oppure no. Ma è chiaro che l'atteggiamento di Kruscev si potranno avere gli indizi che permetteranno di comprendere quanto il paese sovietico si sottrarrà o meno risultati positivi. Quello che ad ogni modo è inequivocabile è che gli scienziati sovietici impegneranno gli scienziati americani e gli altri paesi occidentali in una discussione fondata sui criteri rigorosamente scientifici che non permetterà loro in alcun modo di intorbidire eventualmente le acque.

ALBERTO JACOVIELLO

Un falso del «N.Y. Herald»

GINEVRA, 4. - Nel numero di oggi della sua edizione europea il «New Herald Tribune» riproduce brani di una mia corrispondenza da Ginevra affermando che si trattava del sunto della mia conversazione con il prof. Fiodorov, capo della delegazione sovietica a Ginevra. Desidero protestare contro l'imprecisione e l'atteggiamento che tende evidentemente ad attribuire alla delegazione sovietica la pratica di violare la riservatezza dei documenti in questo caso il palazzo delle Nazioni e contro il metodo inaffidabile cui è ricorso il giornalista del «New York Herald Tribune». E' appena il caso di ricordare che non ho mai incontrato il prof. Fiodorov e che le mie fonti di informazioni sono quelle accessibili a tutti i giornalisti dotati di onestà e di intelligenza per comprendere correttamente il significato dei documenti diplomatici resi di pubblico dominio.

MAROCCO «off limits» per i militari francesi?

PARIGI, 4. - Si apprende da buona fonte che le autorità marocchine hanno deciso di vietare l'entrata in Marocco ai militari francesi, in uniforme o in civile, provenienti dalla Francia.

LA QUESTIONE DEGLI AEREI ATOMICI

Un ex aviare è l'autore della lettera a Malik?

LONDRA, 4. - Un patrio secondo l'Associated Press - ha fornito per un giornale una «confessione» in cui si dice di essere un pilota dell'aviazione americana. Ma sembra che questa confessione sia stata presentata in un modo che non ha permesso di identificare il suo nome.

La confessione è stata presentata in un modo che non ha permesso di identificare il suo nome.

Ecco il testo della confessione: «Sono un pilota dell'aviazione americana. Ho lavorato per un certo periodo di tempo per un certo numero di anni in un certo numero di paesi. Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare. Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

Ho visto e ho sentito cose che non posso raccontare.

DURANTE LA VISITA COMPIUTA CON NOVOTNY A LENINGRADO Dichiarazioni di Kruscev sui rapporti tra l'Unione sovietica e la Jugoslavia

I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo - La «Pravda», ricorda la vittoria dei partigiani jugoslavi a Sutjeska

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 4. - Durante un comizio da lui tenuto a Leningrado insieme a Novotny, Presidente della Repubblica e primo segretario del Partito comunista, Kruscev ha dichiarato oggi che nella loro polemica con i comunisti di Belgrado, «i sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

si soffermerà in diverse città, dove pure sono previste manifestazioni analoghe a quella di oggi a Leningrado.

GIUSEPPE BOFFA

Marcia di protesta contro i missili a Cape Canaveral

CAPE CANAVERAL, 4. - Sei sacerdoti protestanti, membri di un gruppo religioso unito, hanno iniziato oggi una manifestazione all'ingresso del centro di collaudo dei missili, per la fine della corsa agli armamenti.

Il rev. Gussner ha spiegato che i dimostranti marceranno in silenzio per 24 ore a conclu-

zione della loro «veglia a Canaveral» durata due settimane.

Il gruppo ha anche patrocinato una «marcia della pace» sulla sede delle Nazioni Unite a New York e a Washington e parecchi viaggi a Eisenhower nel Pacifico in protesta contro le prove nucleari.

NICARAGUA

Danni enormi per un ciclone

MANAGUA, 4. - Un ciclone ha devastato ieri nel Nicaragua il porto e la città di Cornito, provocando danni per 10 milioni di dollari.

Il ciclone ha danneggiato le installazioni portuali, superchiarato numerose case e strappato molti alberi.

NELLA BOSNIA MERIDIONALE

Tito ha parlato a 60.000 partigiani

Presenti il presidente Nasser e delegazioni dell'URSS, dell'USA e dell'ANPI

(Dal nostro corrispondente)

BELGRADO, 4. - Il maresciallo Tito e il presidente Nasser hanno parlato oggi, sull'altopiano di Tenjestine a 60.000 partigiani convenuti in questa località della battaglia di Sutjeska. I combattimenti, scioltesi tra il giugno e il luglio di quest'anno, ebbero il epilogo del fallimento della offensiva nazista quando il comando tedesco era sicuro che le forze partigiane non sarebbero riuscite a spezzare i cercechi americani. D'eccezione partigiani lasciarono la vita in questa battaglia. La manifestazione è stata aperta dal maresciallo Tito, che ha parlato nella sua veste di comandante della prima divisione proletaria. E' lui che ha parlato del ruolo della Jugoslavia nel movimento di liberazione nazionale.

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

«I sovietici non intendono affatto attaccare il popolo jugoslavo, ma solo difendere il pensiero rivoluzionario dal revisionismo dal revisionismo».

L'Italia chiederà di partecipare alla conferenza proposta da Kruscev

Favorevoli commenti di Bonn all'iniziativa sovietica per un comitato di esperti incaricati di studiare misure contro gli attacchi improvvisi

Commentando il nuovo importante messaggio indirizzato da Kruscev ad Eisenhower, l'ambasciatore von Eckardt, portavoce ufficiale del governo di Bonn ha ieri dichiarato:

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

«Il governo federale tedesco saluta con soddisfazione la proposta del presidente del consiglio sovietico Kruscev, secondo la quale un gruppo di esperti militari dovrebbe studiare i mezzi per impedire una improvvisa aggressione. La proposta di Kruscev contribuirebbe a una preparazione accurata di una conferenza ad alto livello tra Oriente ed Occidente».

Si combatte nel Libano

(continuazione dalla 1. pagina)

disperatamente giocando le sue ultime carte. Per la prima volta, infatti, dall'inizio dell'insurrezione, le forze governative sono passate decisamente all'attacco, dentro la capitale, sulle colline che dominano l'aeroporto di Beirut e a Tripoli, nel tentativo di scampagnare lo schieramento partigiano.

Cari armati, cannoni e mitragliere pesanti sono stati impiegati contro le barricate e le trincee dei partigiani. Sono scoppiate così battaglie di notevole ampiezza, con decine di morti e centinaia di feriti da ambo le parti. Il villaggio di Bakr Chemoule, che domina l'aeroporto e la rotabile per Beirut, è stato riconquistato dai governativi dopo un furioso combattimento casa per casa. Anche qui gli uomini di Chamoun erano appoggiati da carri armati e da aerei.

Tali successi potrebbero essere effimeri. Non si esclude che nelle prossime 24 ore la situazione possa capovolgersi.

Quattro algerini condannati a morte

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.

PARIGI, 4. - Il tribunale militare di Algeri ha condannato a morte quattro membri del movimento di liberazione nazionale.